

COMUNE DI BOJANO

Provincia di Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(nominata con D.P.R. del 3 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 252 del D. LGS. N. 267/2000)

ORIGINALE

n. 1 del 13 GENNAIO 2020

OGGETTO: RICHIESTA PROROGA DI 90 GIORNI PER L'ULTIMAZIONE DELLA RILEVAZIONE DELLA MASSA PASSIVA.

L'anno duemilaventi, il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 17,40 e segg., nella sede municipale del Comune di Bojano (CB), si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R. 3 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 267/2000, con l'intervento dei sigg.:

dr. Fabrizio	COCOLA	Presidente	presente
dr. Pasquale	DE FALCO	Componente	presente
dr. Vincenzo	BISOGNO	Componente	presente

Assicura la verbalizzazione del presente atto il componente della Commissione dr. Pasquale De Falco;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- il Comune di Bojano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 9.08.2018, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- con decreto del Presidente della Repubblica in data 03.01.2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 19 del 23/01/2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Bojano, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00 e del D.P.R. n. 378/93 la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata in data 21.01.2019, entro 5 giorni dalla notifica del decreto di nomina, giusta deliberazione n. 1 con la quale è stato individuato anche il Presidente;

Fatto presente che con precedente propria deliberazione n. 2 del 25.01.2019, è stato approvato l'avviso per l'avvio delle procedure connesse alla rilevazione della massa passiva, regolarmente pubblicato;

Considerato che con successiva deliberazione n. 9 del 27.03.2019, ai sensi dell'articolo 254, comma 2 del TUEL, il termine scadente il 27.03.2019 è stato prorogato di trenta giorni, al 26.04.2019, al fine di favorire la più ampia partecipazione da parte dei soggetti legittimati alla procedura di rilevazione della massa passiva mediante la presentazione di apposita istanza;

Dato atto che con deliberazione n. 12 del 12 LUGLIO 2019 avente ad oggetto: "Relazione sullo stato dei lavori e richiesta proroga di 180 giorni per l'ultimazione della rilevazione della massa passiva", è stata richiesta al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE - Ufficio trasferimenti ordinari agli enti locali e risanamento degli enti locali dissestati, una proroga di 180 giorni per l'ultimazione dei lavori relativi alla rilevazione della massa passiva del Comune di Bojano;

Richiamata la deliberazione n. 13 del 11 novembre 2019, con quale veniva nominato il nuovo Presidente della Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, a seguito delle dimissioni del dott. Antonello Carlone;

Atteso che con deliberazione n. 14 del 16 dicembre 2019 si è dato atto dell'insediamento della nuova commissione straordinaria di liquidazione nominata, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo n. 267/2000, con decreto del Presidente della Repubblica del 3 gennaio 2019, nelle persone del dott. Fabrizio Cocola, del dott. Pasquale De Falco e con decreto del Presidente della Repubblica del 02 dicembre 2019, nella persona del dott. Vincenzo Bisogno;

Atteso che, entro i termini di richiesta della precedente proroga di 180 giorni, erano state presentate 143 istanze di ammissione alla massa passiva e successivamente, sono state presentate ulteriori 11 istanze per un totale complessivo di 154 domande;

Considerato che dalla rilevazione attuale delle istanze presentate, l'importo totale della massa passiva sommariamente ammonta ad € 18.199.205,01 oltre eventuali altre spese accessorie;

Richiamato l'art. 5, comma 2, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito dalla legge 28 maggio 2004, n. 140, che testualmente recita:

Ai fini dell'applicazione degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si intendono compresi nelle fattispecie ivi previste tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 256, comma 11, del medesimo testo unico;

Dato atto, altresì, che dall'analisi delle singole pratiche si è rilevato che la stragrande maggioranza dei debiti inseriti nella rilevazione sono privi di precedente impegno di spesa e, quindi, della conseguente liquidazione amministrativa ex art. 184 del T.U.E.L. 267/2000;

Considerato che la situazione sopra esposta integra la fattispecie dei debiti fuori bilancio ex art. 194, lettera e) del suddetto testo unico;

Richiamata la nota prot. 8491 del 9 maggio 2019 con la quale la Commissione Straordinaria di liquidazione chiedeva di provvedere con urgenza alla quantificazione del fondo cassa, opportunamente rettificato, al fine di consentire la prosecuzione delle attività previste dalla normativa vigente;

Dato atto che per la quantificazione del fondo veniva richiesta una preliminare ricostituzione della consistenza delle somme vincolate utilizzate dall'Ente per il pagamento delle spese correnti, a



norma dell'art. 195 del T.U.E.L., mediante entrate di parte corrente non vincolate, incassate successivamente al 31.12.2017 ed entro la data di dichiarazione del dissesto;

Dato atto che ad oggi nonostante le sollecitazioni mosse all'amministrazione comunale di Bojano la Commissione non ha ricevuto alcun riscontro in merito;

Preso atto che l'Ente alla data odierna non ha provveduto ancora alla quantificazione con apposita delibera dei residui attivi e passivi di competenza dell'OSL alla data del 31.12.2017;

Richiamata la nota prot. 10695 del 10/06/2019 con la quale si sollecitava, ancora una volta e con estrema urgenza, di ottemperare a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del D.P.R. 378 del 1993, con il conseguenziale trasferimento dei fondi sul conto della Commissione straordinaria, acceso presso il Tesoriere comunale;

Dato atto che la Commissione ha ritenuto di dover richiedere ai responsabili dei servizi dell'ente l'attestazione prevista dall'art. 254, comma 4, del citato T.U. al fine di poter assumere ogni informativa preordinata al riconoscimento del debito;

Richiamata la nota prot. 10772 del 11/06/2019 con la quale si sollecitava, con estrema urgenza, di ottemperare a quanto previsto dal T.U.E.L. all'art. 254 comma 4, ed in particolare il Settore finanziario, che nonostante le richieste da parte di questa Commissione non ha prodotto ad oggi neppure un'attestazione;

Considerato che ogni responsabile di servizio ha avuto ben oltre i 60 giorni di tempo, ai sensi del citato art. 254, IV comma, per rilasciare l'attestazione richiesta;

Richiamato il parere della Sezione regionale di controllo per la Campania (delibera n. 66/2018, cit.) con il quale è stato precisato:
che l'OSL "nella richiamata logica della separazione tra gestione passata e quella corrente, pur avendo ampi poteri organizzatori per un rapido assolvimento dei propri compiti di liquidazione della massa passiva pregressa e di garanzia della par condicio creditorum, non risulta dotato di un autonomo potere deliberativo di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che resta una prerogativa esclusiva del Consiglio comunale. È suo onere, peraltro, accertare avvalendosi della collaborazione dei responsabili competenti per materia, la sussistenza delle altre condizioni di cui al comma 4 dell'art. 254, ossia che la prestazione è stata effettivamente resa; che la stessa rientra nell'ambito delle funzioni e dei servizi di competenza dell'ente; che il debito non è stato pagato, anche solo parzialmente; che lo stesso non è prescritto".;

Considerato, inoltre, che il Consiglio di Stato, in merito alla questione si è espresso come segue: "[L]organo straordinario di liquidazione non effettua mai valutazioni caratterizzate da discrezionalità amministrativa [...] ma compie accertamenti o, tutt'al più, valutazioni di ordine tecnico [...] (Sez. V, sentenza 2 ottobre 2012, n. 5170)";

Richiamata la delibera della Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Sicilia n. 124/2019, che in materia si è espressa come segue: *In definitiva, è da escludere che il coinvolgimento del Consiglio comunale nella fase di ammissione alla massa passiva dei debiti fuori bilancio possa essere inteso quale inutile "incombente istruttorio" gravante sulla procedura descritta dall'art. 254 TUEL, non potendo dare luogo alla mera replica della valutazione spettante all'OSL in punto di pertinenza della prestazione all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale. La delibera consiliare costituisce, piuttosto, elemento costitutivo della fattispecie normativa tipizzata dall'art. 194 TUEL che individua in un determinato atto di volontà promanante*

dall'organo istituzionale la genesi della responsabilità patrimoniale dell'ente per le obbligazioni maturate al di fuori del sistema autorizzatorio di bilancio.

Rilevato che dagli atti in possesso della Commissione risulta che sono stati effettuati acquisti di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui all'art. 191 del TUEL e quindi, è necessario che l'Ente adotti gli atti di cui all'art. 194 del TUEL per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Dato atto che la Commissione ha avviato le procedure di cui all'art. 254, IV comma, del citato T.U., procedure che sono ancora in atto;

Fatto presente che tale circostanza comporta il superamento dei 180 giorni di proroga assegnati alla Commissione per la chiusura degli adempimenti connessi alla rilevazione della massa passiva, anche nella considerazione che l'ultima istanza è stata presentata in data 12.12.2019 con prot. n. 21411;

Messo in risalto che attualmente la Commissione sta valutando l'importo complessivo di tutti i debiti censiti al fine di proporre, ritenendola valida anche in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, l'adozione della modalità semplificata di liquidazione, di cui all'art. 258 del Testo Unico, richiedendola all'Amministrazione comunale il provvedimento di adesione;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, di poter richiedere una ulteriore proroga degli adempimenti connessi alla chiusura della rilevazione della massa passiva, di ulteriori 90 giorni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 254, I comma;

Tutto ciò premesso e considerato;

Richiamato il D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378, avente ad oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti locali dissestati";

Richiamato il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato di dover provvedere in merito;

Con votazione unanime, espressa in modo palese, esito accertato e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

1) di dare atto che entro i termini di richiesta della precedente proroga dei 180 giorni, erano state presentate 143 istanze di ammissione alla massa passiva e che successivamente, sono state presentate ulteriori 11 istanze per un totale complessivo di 154 domande;

2) di dare atto che da una prima, sommaria analisi delle istanze presentate, l'importo totale della massa passiva ammonta ad € 18.199.205,01 oltre eventuali altre spese accessorie alla data del 12.12.2019 (data dell'ultima istanza pervenuta);

3) di dare atto che la stragrande maggioranza dei debiti inseriti nella rilevazione sono privi di precedente impegno di spesa e della conseguente liquidazione amministrativa, ex art. 184 del T.U.E.L. 267/2000, integrando, così, la fattispecie dei debiti fuori bilancio ex art 194, lettera e) del suddetto testo unico;



4) di dare atto della necessità di acquisire dai responsabili dei servizi dell'ente l'attestazione prevista dall'art. 254, IV comma, del citato T.U.;

5) di dare atto che il Comune dovrà provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

6) di dare atto che la Commissione sta valutando l'importo complessivo di tutti i debiti censiti al fine di proporre, ritenendola valida anche in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del Testo Unico, richiedendo all'Amministrazione comunale il provvedimento di adesione;

7) di richiedere al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE - Ufficio trasferimenti ordinari agli enti locali e risanamento degli enti locali dissestati, una proroga di ulteriori 90 giorni per l'ultimazione dei lavori relativi alla rilevazione della massa passiva del Comune di Bojano;

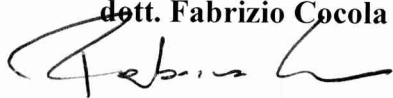
8) di trasmettere il presente atto al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE - Ufficio trasferimenti ordinari agli enti locali e risanamento degli enti locali dissestati, al Commissario Prefettizio, alla Sezione controllo della Corte dei conti Regione Molise, alla Prefettura di Campobasso, al Responsabile del servizio finanziario, al Revisore dei conti, al Tesoriere dell'Ente;

9) di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile a norma dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 378/1993.



Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
dott. Fabrizio Cocola



Il Segretario f.f.
dott. Pasquale De Falco



Il Componente
dott. Vincenzo Bisogno



Comune di Bojano
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n° 10 del 14 GEN 2020

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bojano dal giorno 14 GEN 2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

BOJANO (CB)
Li, 14 GEN 2020

IL MESSO



IL MESSO COMUNALE
Fiorino Niro

